MANTOVA LIBERATA

Dopo il lungo d'assedio orrido affanno
Patria a te canto alfin lieto, e tranquillo
Trionfator dell' ottantesim' anno
Dell' Aquila fedel sotto il vessillo:

Delle trombe vittrici all' alto squillo
Piu audaci i versi miei echeggiar fanno
De' Galli il domator novo Camillo,
E Italia tolta al fier giogo tiranno:

D'alimenti, e dell'or tra le rapine,
Nel culto oppressa, e nell' onor natìo,
Squarciata il petto, arsa da fiamme il crine

Pur piagnerti non so; scritto vegg' io,
Mentre le bacio, su le tue ruine
MORIR MORIR MA A CESAR FIDA E A DIO.

DI DIODORO DELFICO.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III - NAPOLI

.30: 1468.544

Digitized by Google